

LA MONTAGNA ATTRAVERSATA:  
PELLEGRINI, SOLDATI E MERCANTI

ATTI DEL CONVEGNO DI BARD 16-17 SETTEMBRE 2006



CLUB ALPINO ITALIANO  
COMITATO SCIENTIFICO LIGURE PIEMONTESE VALDOSTANO



LA MONTAGNA ATTRAVERSATA:  
PELLEGRINI, SOLDATI E MERCANTI

ATTI DEL CONVEGNO DI BARD 16-17 SETTEMBRE 2006



CLUB ALPINO ITALIANO  
COMITATO SCIENTIFICO LIGURE PIEMONTESE

2010

In copertina: disegno di Domenico Vallino (*In Valsesia. Album di un alpinista*, 1878).

a cura di Roberto Fantoni e Mauro Spotorno  
con contributi di Mauro Spotorno; Giuseppe Anfossi; Ezio Emerico Gerbore; Enrico Massone; Jean Pierre Voutaz; Aureliano Bertone; Roberto Fantoni, Attilio Ferla, Adriano Negro, Enrico Zanoletti; Augusta Vittoria Cerruti; Fabrizio Bartaletti; Massimo Quaini; Luisa Rossi; Joseph. Gabriel Rivolin.

© CAI Comitato Scientifico Ligure Piemontese, 2010

È consentita la riproduzione e la diffusione dei testi, previa autorizzazione del Comitato Scientifico Ligure Piemontese, purché non abbia scopi commerciali e siano correttamente citate le fonti.

Il Convegno del Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano “La Montagna attraversata: pellegrini, soldati e mercanti” si è svolto il 16 ed il 17 settembre 2006 presso il Forte di Bard

in collaborazione con:



COMUNE DI BARD



REGIONE AUTONOMA VALLE D' AOSTA

con il patrocinio di:



CAI COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CAI VALLE D' AOSTA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DISSGEL

COMITATO ORGANIZZATORE

Mauro Spotorno  
Federico Magrì  
Dino Genovese  
Enrico Lana  
Serena Maccari  
Paolo Nicchia  
Guido Peano



## INDICE

ROBERTO FANTONI <i>La montagna attraversata</i>	7
Relazione introduttiva al Convegno MAURO SPOTORNO <i>Costruzione e rappresentazione del paesaggio</i>	13
Prima sessione I SEGNI IMPRESSI NEL PAESAGGIO DELLE ALPI OCCIDENTALI DAL TRANSITO LEGATO ALLE MANIFESTAZIONI DELLA FEDE E DELLA RELIGIOSITÀ	19
GIUSEPPE ANFOSSI <i>Le processioni ai santuari e altre processioni come manifestazioni di fede nelle nostre montagne</i>	21
EZIO EMERICO GERBORE <i>La via francigena: una grande via per l'Europa</i>	25
ENRICO MASSONE <i>Storia, arte e devozione nei monti del Nord-Ovest</i>	29
JEAN PIERRE VOUTAZ <i>Passage et offrande, vie et prière. Fragments d'histoire du Grand-Saint-Bernard</i>	35
Seconda sessione I SEGNI IMPRESSI NEL PAESAGGIO DELLE ALPI OCCIDENTALI DAL TRANSITO COMMERCIALE E TURISTICO	45
AURELIANO BERTONE <i>Genti transalpine in Valsusa tra V e IV millennio a.C. Strategie di scambio</i>	47
ROBERTO FANTONI, ATTILIO FERLA, ADRIANO NEGRO, ENRICO ZANOLETTI <i>1630, Colle di Valdobbia: una via per la peste</i>	54
AUGUSTA VITTORIA CERRUTI <i>La frequentazione commerciale dei valichi alpini valdostani in età feudale</i>	69
FABRIZIO BARTALETTI <i>Turismo e valichi alpini</i>	73
Terza sessione I SEGNI IMPRESSI NEL PAESAGGIO DELLE ALPI OCCIDENTALI DALLE FUNZIONI DI CONTROLLO POLITICO E MILITARE	81
MASSIMO QUAINI <i>Dalla montagna attraversata alla montagna pensata dalla geografia. Il ruolo dei geografi militari fra Sette e primo Ottocento</i>	83
LUISA ROSSI <i>Un episodio rilevante nella storia della cartografia della montagna: la missione dei topografi francesi nel Moncenisio (1812-13)</i>	97
JOSEPH GABRIEL RIVOLIN <i>Una fortezza di frontiera: i mille e più anni della rocca di Bard</i>	105



## LA MONTAGNA ATTRAVERSATA

Il Convegno “La Montagna attraversata: pellegrini, soldati e mercanti”, si inserisce in un ciclo di eventi organizzati dal 1987 dal Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano con cadenza annuale o biennale (SPOTORNO, questo volume, pp. 13-16).

Il convegno, che si è svolto a Bard il 16 e 17 settembre 2006, era strutturato in tre sessioni, in cui sono state presentate complessivamente diciotto relazioni:

M. Spotorno: *Relazione d'apertura*

Prima sessione: I segni impressi nel paesaggio delle Alpi occidentali dal transito legato alle manifestazioni della fede e della religiosità.

G. Anfossi: *Le processioni e le loro mete – croci, cappelle, oratori - come manifestazione di fede sulle nostre montagne*

E. Gerbore: *La via francigena: una grande via per l'Europa*

B. Bellino: *Esuli e soldati valdesi nel Seicento (La fuga ed il rientro dei valdesi dalle valli pinerolesi)*

E. Massone: *I pellegrinaggi ai Sacri Monti*

C. Minelli: *Un esempio di pellegrinaggio attraverso le Alpi: la processione di Fontanemoire a Oropa*

J.P. Voutaz: *Passage et offrande, vie et prière. Fragments d'histoire du Grand-Saint-Bernard*

Seconda sessione: I segni impressi nel paesaggio delle Alpi occidentali dal transito commerciale e turistico

A. Bertone: *Genti transalpine in Valsusa tra V e IV millennio a.C. Strategie di scambio.*

C. Astengo: *Viaggiatori, carte stradali e valichi alpini dalla fine dell'Impero romano all'inizio dell'Età moderna*

N. Vassallo: *La viabilità alpina in età moderna: il valico del Moncenisio nella documentazione e nelle testimonianze dei viaggiatori*

R. Fantoni, A. Ferla, A. Negro, E. Zanoletti: *1630, Colle di Valdobbia: una via per la peste*

A. V. Cerruti: *La frequentazione commerciale dei valichi alpini valdostani in età feudale*

F. Bartaletti: *Turismo e valichi alpini*

Terza sessione: I segni impressi nel paesaggio delle Alpi occidentali dalle funzioni di controllo politico e militare.

M. Quaini: *La percezione della montagna alpina negli ingegneri geografi militari di età napoleonica*

M.L. Rossi: *Un episodio rilevante nella storia della cartografia della montagna: la missione dei topografi francesi nel Moncenisio (1812-13)*

C. Natta Solari: *Un caso emblematico di controllo fortificato: il Forte d'Exilles*

J. Rivolin: *Una fortezza di frontiera: i mille e più anni della rocca di Bard*

G. Crespi: *Colli alternativi della Valle d'Aosta: attraversamenti militari negli ultimi secoli*

A distanza di quattro anni il Comitato Scientifico Ligure Piemontese ha deciso di raccogliere in un volume gli articoli inviati da undici dei diciotto relatori, che offrono un'ampia panoramica dei segni lasciati dall'attraversamento della montagna.

Le sessioni del convegno sono state dedicate ai tre protagonisti dell'attraversamento della montagna, individuati nel sottotitolo del convegno, a sua volta mutuato dal titolo di un saggio pubblicato da Marina Gazzini nel 2002 sulla *Rivista* del sito Reti Medievali (<http://fermi.univr.it/rm/rivista/saggi/Gazzini.htm>) (*Gli utenti della strada: mercanti, pellegrini, militari*).

Il primo gruppo di comunicazioni descrive i segni impressi dal transito legato alle manifestazioni della fede e della religiosità. I percorsi dei pellegrini sono analizzati in ambito locale (ANFOSSI, pp. 21-24; MASSONE, pp. 29-34) o su scala transnazionale (GERBORE, pp. 25-27). L'ultima relazione di questa sessione è invece dedicata al presidio da parte di enti ecclesiastici di uno dei principali luoghi di transito, il Gran Sana Bernardo (VOUTAZ, pp. 35-42).

Il secondo blocco di comunicazioni è rivolto invece ai segni lasciati dal transito commerciale e turistico. L'utilizzo di valichi e assi viari transalpini sin dall'antichità è esemplificato attraverso l'analisi delle strategie di scambio praticate in Valsusa sino dal V millennio a.C. (BERTONE, pp. 47-53). La continuità del transito in età feudale per i valichi valdostani è affrontata da CERRUTI (pp. 69-72). Attraverso i valichi alpini i mercanti portavano soldi, merci e ricordi; ma nel 1630 attraverso il Colle di Valdobbia, senza

saperlo, portavano anche qualcos'altro, *perché anche le epidemie prendono la via del passo* (FANTONI *et alii*, pp. 54-67). Alla fruizione turistica dei valichi in età moderna è infine dedicato l'articolo di BARTALETTI (pp. 73-78).

L'ultimo gruppo di comunicazioni è infine rivolto ai segni impressi dalle funzioni di controllo politico e militare del territorio alpino. Un articolo si sofferma sul ruolo millenario della rocca di Bard come fortezza di frontiera (RIVOLIN, pp. 105-110). Altri due articoli descrivono invece il ruolo dei geografi militari fra Settecento ed Ottocento (QUAINI, pp. 83-95) e dei topografi francesi in età napoleonica (ROSSI, pp. 97-104).

*Roberto Fantoni*  
dicembre 2010

